



L'INFERNO ESISTE E NON E' VUOTO

Oggi, in cui è molto in voga un certo “misericordismo”, avulso dalla dottrina e dalla morale cattolica, ma molto in voga tra quanti insinuano il dubbio sull'esistenza reale dell'inferno o sul fatto che questi sia realmente popolato dalle anime dei peccatori, da Satana e dalla sua corte di spiriti maligni, giova ricordare cosa il Concilio Vaticano II afferma.

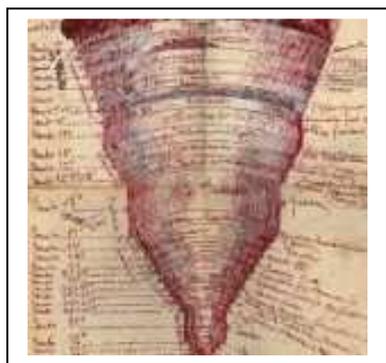
*Per salvarsi, dice il Concilio, occorre entrare nella Chiesa: **“questa Chiesa peregrinante è necessaria alla salvezza. Solo il Cristo, infatti, presente in mezzo a noi nel suo corpo che è la Chiesa, è il mediatore e la via della salvezza; ora egli stesso, inculcando espressamente la necessità della fede e del battesimo (cfr. Gv 3,5), ha nello stesso tempo confermato la necessità della Chiesa, nella quale gli uomini entrano per il battesimo come per una porta”.***

*A questo punto il Concilio proclama: **“Perciò non possono salvarsi quegli uomini, i quali, pur non ignorando che la Chiesa cattolica è stata fondata da Dio per mezzo di Gesù Cristo come necessaria, non vorranno entrare in essa o in essa perseverare” (Lumen Gentium n. 14).***

*Naturalmente ciò non riguarda chi non ha potuto conoscere il Vangelo - il quale tuttavia non sfugge al giudizio divino qualora non abbia vissuto perseguendo il bene e vivendo secondo la legge che Dio stesso ha inscritto nei cuori di ciascun uomo - ma per chi invece ha conosciuto l'annuncio cristiano e lo rifiuta o lo tradisce il Concilio cita un passo di san Paolo che giudica e condanna i costumi del suo tempo, così simili a quelli di oggi: **“l'ira di Dio si rivela dal***

cielo contro ogni empietà e ogni ingiustizia (...) poiché ciò che di Dio si può conoscere è loro manifesto; Dio stesso lo ha loro manifestato (...); essi sono dunque inescusabili, perché, pur conoscendo Dio, non gli hanno dato gloria né gli hanno reso grazie come a Dio, ma hanno vaneggiato nei loro ragionamenti e così non hanno capito più nulla. Mentre si dichiaravano sapienti, sono diventati stolti e hanno cambiato la gloria dell'incorruttibile Dio con l'immagine e la figura dell'uomo corruttibile, di uccelli, di quadrupedi e di rettili”.

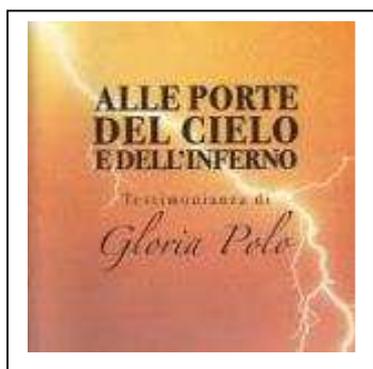
Di seguito alcuni materiali per approfondire l'argomento.



IL DOGMA DELL'INFERNO MOSTRATO DAI FATTI TOLTI DALLA STORIA SACRA E PROFANA (di R.P. Shouppes S.J.) - Libro

Il dogma dell'Inferno è la verità più terribile di nostra fede; e noi ne siamo certi come dell'esistenza di Dio e dell'esistenza del sole; non vi essendo verità più chiaramente rivelata che quella dell'Inferno, da Gesù Cristo ben quindici volte affermata nel suo Vangelo. Nel che la ragione viene in aiuto della rivelazione; mentre

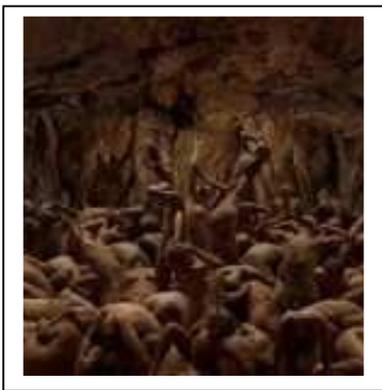
l'esservi un Inferno si accorda colle immutabili nozioni di giustizia scolpite nel cuore umano, per modo che sì tremenda verità, rivelata fino dal principio agli uomini e sì conforme al lume naturale, fu sempre ed è tuttavia riconosciuta da quanti popoli non andarono per effetto di barbarie sommersi nella più selvaggia ignoranza. (<http://www.rassegnastampatotustuus.it/cattolica/?p=8691>)



ALLE PORTE DEL CIELO E DELL'INFERNO (di Gloria Polo) - Libro

La testimonianza della dott.sa Gloria Polo che venerdì 5 maggio 1995, intorno alle 16:30, presso l'Università Nazionale di Bogotà è stata colpita da un fulmine che l'ha uccisa. Per una speciale grazia la dottoressa è tornata in vita raccontando il suo incontro con Gesù e la sua discesa all'inferno. Gloria Polo sta girando il mondo per

raccontare la sua esperienza, raccolta nel presente libro corredato degli imprimatur che ne certificano la conformità con la dottrina cattolica. (<http://www.rassegnastampatotustuus.it/cattolica/?p=14630>)



L'INFERNO VUOTO

L'articolo riprende una formuletta esibita spesso sulla stampa italiana, come se essa esprimesse il pensiero e la dottrina della Chiesa, che sarebbe stata modificata negli ultimi decenni. Si tratta, in realtà, di un'invenzione giornalistica. E si presenta la vera e seria dottrina cattolica. Nella gran parte degli esseri umani si può supporre che rimanga presente nel più profondo della loro essenza un'ultima apertura interiore per la verità, per l'amore, per Dio.

Inoltre rimane fermo l'assoluto rispetto che Dio mostra di avere per la libertà umana. Dio non tratta gli uomini come minorenni, i quali, in fondo non possono essere ritenuti responsabili del proprio destino. Ma rimane l'avvertimento della Chiesa a non dimenticare la possibilità dell'esito fallimentare di una vita centrata sul peccato, insieme alla speranza (<http://www.rassegnastampa-totustuus.it/cattolica/?p=2610>)



L'INFERNO E' VUOTO?

Oggi credere che l'inferno esiste ed è eterno non più cosa ovvia anche fra cattolici (eppure si tratta di un dogma). C'è bisogno di fondare questa verità nella fede in modo pacato ma con argomenti solidi. Circola poi una opinione che deve pure essere presa in considerazione: «L'Inferno esiste, certamente, ed è anche eterno, ma dentro non c'è nessuno: è vuoto»! Si tratta - come minimo - di

una opinione molto azzardata e pericolosa. Enunciata come una certezza è una eresia bella e buona. [Sintesi della conferenza tenuta a S. Martino in Rio (RE) il 23 ottobre 2008 presso il circolo "Jacques Maritain" da don Pietro Cantoni] (<http://www.rassegnastampa-totustuus.it/cattolica/?p=40143>)



SORPRENDENTE RIVELAZIONE DI PAPA LEONE XIII: "HO VISTO I DEMONI E HO SENTITO I LORO BISBIGLI"

Il 13 ottobre 1884 Papa Leone XIII ebbe una visione orribile. Dopo aver celebrato l'Eucaristia, si stava consultando con i suoi cardinali su alcuni temi nella cappella privata del Vaticano quando all'improvviso si fermò ai piedi dell'altare e rimase immerso in una realtà che solo lui riusciva a vedere. Mezz'ora dopo chiamò il segretario della Congregazione dei Riti e gli consegnò un foglio, ordinandogli

di inviarlo a tutti i vescovi del mondo indicando che la preghiera che conteneva doveva essere recitata dopo ogni Messa. Preghiera che oggi non si recita più . (<http://www.rassegnastampa-totustuus.it/cattolica/?p=39590>)



SONO DANNATA (RIVELAZIONE PRIVATA)

Clara e Annetta, giovanissime, non erano legate da profonda amicizia, ma da semplice cortesia. Clara si dichiarava apertamente religiosa e sentiva il dovere d'istruire e richiamare Annetta, quando questa si dimostrava leggera e superficiale in fatto di religione. Un giorno la mamma mandò a Clara dal paese natìo una lettera: «E' morta Annetta E' rimasta vittima di un incidente automobilistico. L' hanno sepolta ieri nel "Waldfriedhof"». La notizia spaventò la buona signorina, sapendo che l'amica non era stata tanto religiosa. L'indomani ascoltò la S. Messa e fece anche la Comunione in suo suffragio, pregando fervorosamente. La notte, dieci minuti dopo la mezzanotte, ebbe luogo la visione... (<http://www.rassegnastampa-totustuus.it/cattolica/?p=2676>)